



## Corso base di Equitazione Western



**Cavaliere 3° Livello**



## Corso base di Equitazione Western Cavaliere 3° Livello

*Corso di formazione per principianti realizzato ed utilizzato da SIWA Performance*

*In collaborazione con l' Ente di Promozione Sportiva ACSI rappresentata dal Dott. Claudio Bartelletti*

*Il Corso è suddiviso in quattro sezioni ed ha lo scopo di formare un cavaliere idoneo all' Equitazione Western di base, in grado di gestire con sicurezza un cavallo in completa autonomia , svolgere il lavoro in piano all'interno del maneggio e passeggiate al di fuori della struttura.*

*L'idea e la direzione del progetto dispense formative sono a cura di SIWA Performance*

*I contenuti formativi delle dispense sono stati realizzati con il contributo dei*

*sig. Walter Colleoni – tecnico di Equitazione Americana 3° livello*

*Tutti i disegni sono stati realizzati dalla sig.ra Margherita Corbellini*

*La trascrizione e la grafica è stata realizzata dalla sig.ra Denise Bonaccorso*

*L'utilizzo di queste dispense formative è a solo uso interno degli autorizzati da SIWA Performance né sono vietate la pubblicazione per intero o parte dei contenuti, o diversi utilizzi dagli scopi formativi.*

*Aggiornamento 20 Maggio 2015  
Copyright SIWA Performance 2015*





Per conseguire il III STEP, i candidati devono essere in grado di eseguire i seguenti compiti e quelli che verranno giudicati pertinenti dall'esaminatore durante la valutazione della prova pratica, quali attitudine e tecnica, inoltre saranno valutati la tenuta del cavaliere, le condizioni di pulizia e di igiene del cavallo ed in generale le regole di sicurezza e comportamento del cavaliere.

- **Descrivere la redine contraria d'opposizione e farne la dimostrazione.**
- **Saper fasciare correttamente gli arti da riposo.**
- **Elencare e descrivere tre morsi e spiegarne l'utilizzo.**
- **La prova globale di un cavaliere comprenderà l'attitudine, l'atteggiamento, la dirittura morale e la guida.**
- **Nominare gli aiuti delle gambe e dimostrarne gli effetti.**
- **Eseguire un pivot sugli arti anteriori.**
- **Eseguire un pivot sugli arti posteriori.**
- **Eseguire in modo competente tutti gli esercizi del primo e secondo STEP.**
- **Passare l'esame scritto basato sul contenuto del programma del terzo STEP.**

I candidati dovranno sostenere un esame teorico e successivamente una prova pratica.

# INDICE

## **GESTIONE DI SCUDERIA**

Cure preventive e d'urgenza  
Alcune malattie importanti dei cavalli  
Fasciature

## **EQUIPAGGIAMENTO**

Morsi Western raccomandabili  
Martingala ad anelli

## **IN SELLA**

La redine contraria d'opposizione.  
Descrizione degli aiuti delle gambe.  
Pivot sugli arti anteriori.  
Pivot sugli arti posteriori.

## **REGOLAMENTI**

La tenuta del cavaliere.  
Codice di etica  
Psicologia del cavaliere.

## **PERCORSO III STEP**



# GESTIONE DELLA SCUDERIA

## CURE PREVENTIVE

Troverete qui qualche suggerimento per mantenere il vostro cavallo in buona salute, relativo alle cure preventive e d'urgenza da tenere sempre presenti.

Il vostro istruttore, potrà intervenire in caso di necessità.

- **Cure dentali:** Bisogna assicurarsi che il cavallo non abbia i denti da lupo, nel caso è necessario procedere all'estrazione. I denti molari e premolari vanno limati all'occorrenza. Vedere la sezione denti del secondo rank.
- **Prevenzione delle malattie da vermi:** vedere la sezione parassiti e vermifughi del secondo rank.
- **Vaccinazioni :** vedere la presente sezione.
- **Alimentazione:** Evitare di lasciare cordicelle in scuderia o nei pressi della stalla. Assicurarsi che gli alimenti siano appropriati e non contengano muffe o polveri. Se volete integrare l'alimentazione del vostro cavallo è bene consultarsi con il vostro istruttore che saprà consigliarvi al meglio, in base alle necessità e al lavoro che il vostro cavallo sta eseguendo.
- **Mantenimento degli zoccoli:** vedere la sezione presente nel primo rank.
- **Raffreddamento e riscaldamento:** dopo l'esercizio bisogna far camminare il cavallo fino a che non ritrova il suo battito cardiaco normale, prima di lasciarlo bere o mangiare. Evitare metodi di raffreddamento troppo bruschi come i bagni con l'acqua fredda. Dopo l'esercizio è bene far fare una buona fase di de-faticamento al cavallo. E' molto importante, onde evitare stiramenti o piccoli traumi, fare una buona fase di riscaldamento prima del lavoro, il cavallo, come noi, deve arrivare al massimo della sua forma fisica e del suo rendimento per gradi. Il vostro istruttore potrà dimostrarvi nella pratica , sia la fase di riscaldamento che quella di de-faticamento.

## CURE D'URGENZA

Se il vostro cavallo subisce un incidente o se la sua salute si deteriora seriamente, ecco alcuni consigli che vi permetteranno di prestargli i primi soccorsi prima dell'arrivo del veterinario.

- **Tagli alla lingua:** Se ne ignorate la gravità chiamate il veterinario.
- **Ferite al naso:** Mettete del ghiaccio sul naso del cavallo e tranquillizzatelo, pulite la ferita, ma non asciugate il naso per aiutare la cucitura in caso di punti.
- **Infiammazione agli occhi:** Tenete il cavallo in un posto poco luminoso e chiamate il veterinario.
- **Ferite:** Pulite la parte con un disinfettante, o con acqua corrente se manca il disinfettante. Non applicate creme o spray se la ferita è profonda. Se presente un emorragia, lasciate scorrere il sangue per qualche secondo, in modo da aiutare la naturale pulizia dall'interno verso l'esterno e applicate successivamente una fascia o una garza per arrestare l'emorragia. La fascia non deve essere troppo stretta, né mantenuta troppo a lungo. Chiamate il veterinario. E' bene ricordare che i cavalli sono animali molto sensibili e si spaventano facilmente, quindi avvicinare un cavallo ferito richiede molta sicurezza e pazienza, perché le reazioni che l'animale potrebbe avere sono causate dal dolore. In questi casi la vicinanza di un esperto nell'attesa dell'arrivo del veterinario è necessaria.
- **Graffi o piaghe da sella:** potete curarli con l'auto di una crema o uno spray disinfettante. Se la piaga o fiacca è stata causata dalla sella o dalla cinghia del sottopancia, controllate il vostro equipaggiamento, perché spesso, pelo sporco e sudore non eliminati sono la causa delle piaghe nelle zone delle cinghie e del sottosella.

## CURE D'URGENZA

- **Coliche:** Se il cavallo è sdraiato per terra e sembra piuttosto calmo, lasciatelo in questa posizione intanto che aspettate il veterinario. Se il cavallo si gira o si dimena, fatelo camminare sino all'arrivo del veterinario.
- **Chiodo nello zoccolo:** Togliete il chiodo e segnate con precisione il punto in cui era conficcato nel piede. Conservate il chiodo e chiamate il veterinario.
- **Rottura o stiramento dei tendini:** immobilizzate il cavallo, applicare acqua fredda e chiamate il veterinario.
- **Fratture:** La frattura di un osso può guarire con un intervento chirurgico. Ci sono poche cose da fare se si frattura uno stinco od una delle ossa lunghe poste sopra di esso. Anche le fratture delle falangi sono sempre fatti molto gravi. Non di rado si ricorre all'eutanasia.
- **Colpo di sole:** frizionate il cavallo con dell'alcol o fate delle spugnature con acqua fredda sul collo e sulle spalle, monitorate la temperatura e chiamate il veterinario.
- **Mioglobinuria o malattia del lunedì:** si manifesta durante l'esercizio, il cavallo non può più proseguire il lavoro, si irrigidisce soprattutto nei posteriori per un accumulo di acido lattico, suda, soffre molto, si corica. Ci sono molte forme da lievi a gravissime (letali). Mettete il cavallo a riposo e chiamate il veterinario.
- **Laminite:** Urgente chiamare il veterinario. Infiammazione delle lamine dermiche del piede del cavallo, provoca una forte vasodilatazione periferica. Colpisce più spesso gli anteriori, il piede è caldo, dolente, forte pulsazione dell'arteria primaria digitale, il cavallo mostra un passo molto debole, cammina sulle uova, sudorazione, narici dilatate, aumento frequenza respiratoria e cardiaca, il cavallo carica il peso sui posteriori o si corica, allontanare il cibo dall'animale.

## ALCUNE MALATTIE IMPORTANTI DELCAVALLO

### IL TETANO

Il tetano è una malattia infettiva ma non contagiosa, nella quale il tasso di mortalità è molto elevato; riguarda tutti gli animali domestici. È causato da una tossina liberata da un batterio che penetra nell'organismo attraverso una ferita.

**Diffusione:** il tetano è diffuso in tutto il mondo, si registrano maggiori casi di tetano soprattutto nelle regioni agricole.

**Trasmissione:** questa malattia non è trasmissibile da un soggetto infetto ad un altro; si contrae in seguito ad una ferita profonda e chiusa.

**Sintomi:** è caratterizzato da rigidità muscolare, movimento limitato della mascella, procidenza della terza palpebra.

**Profilassi:** Disinfettare la ferita il più presto possibile. Un' iniezione antitossina (siero) assicurerà una protezione (in ogni caso mai del 100%) per circa 10-15 gg. Una giumenta in gestazione deve essere regolarmente vaccinata, in modo da trasferire al puledro una immunità passiva, che durerà circa 12-16 settimane; in ogni caso al momento della nascita al puledro si somministrano 1500ul di siero antitetanico per aumentare la protezione. Le protezioni si iniziano al 4° mese di età e proseguono per tutta la vita del cavallo, secondo lo schema consigliato dal veterinario e dal produttore del vaccino.

### INFLUENZA

È una malattia respiratoria contagiosa, causata da un virus e caratterizzata da febbre e tosse. Può essere pericolosa e predisporre a malattie molto serie. Generalmente la maggior parte dei cavalli da scuderia la prendono a diversi gradi di gravità. La febbre dura 3-5 giorni e possono insorgere complicazioni batteriche. Importante il riposo.

**Frequenza:** è presente ovunque. È impossibile controllarla a causa degli spostamenti frequenti a cui sono sottoposti molti cavalli che così diffondono il virus.

**Trasmissione:** contatto diretto con un soggetto infetto.

**Sintomi:** Febbre, inappetenza, tosse, difficoltà respiratorie. La malattia evolve in 10/15 giorni e richiede una convalescenza di 2-3 settimane a seconda della

gravità con cui si manifesta. Mettendo il cavallo a riposo si possono evitare alcune complicazioni.

**Profilassi:** Le vaccinazioni si iniziano al 4° mese di età, proseguono per tutta la vita del cavallo, secondo lo schema suggerito dal veterinario e dal produttore del vaccino.

## RINOPOLMONITE

Si presenta in tre forme:

**Respiratoria:** spesso trascurabile negli adulti, lieve nei giovani se non viene complicata da forme batteriche, nel qual caso può essere più grave e dare anche broncopolmonite. I sintomi sono: febbre per 2-10 giorni, scolo nasale, arrossamento delle mucose, congiuntivite.

**Abortiva:** aborto dal 5° mese di gestazione in poi, non ci sono segni premonitori, non ci sono complicazioni per la fattrice, la sua fertilità è normale.

**Nervosa:** si manifesta con incoordinazione dei movimenti, vari gradi di gravità.

**Trasmissione:** viaggi, contatti diretti con animali infetti, placentate contaminate, puledri abortiti.

**Profilassi:** le vaccinazioni si iniziano al 4° mese di età e proseguono per tutta la vita del cavallo secondo lo schema consigliato dal veterinario e dal produttore del vaccino

## ADENITE EQUINA (STRANGUGLIONI)

Questa malattia è molto contagiosa e se non viene curata può condurre a morte il soggetto. E' caratterizzata da una tosse secca e breve, scolo nasale, tumefazioni ai linfonodi sottomandibolari.

**Trasmissione:** viaggi, contatto diretto con soggetti infetti.

**Profilassi:** quarantena immediata di tutti gli animali che presentano qualche sintomo; disinfezione di tutti i locali e di tutti gli attrezzi contaminati.

**Trattamento:** antibiotici somministrati dal veterinario. Nei casi più gravi può essere aggiunto un altro medicinale.

## RABBIA

Questa malattia è causata a un virus e il suo tasso di mortalità è del 99,9% . questo virus attacca il sistema nervoso centrale di tutti gli animali a sangue caldo e viene trasmesso attraverso il morso di un animale infetto (il virus è nella saliva).

**Trasmissione:** il contatto diretto con un animale infetto è il modo più comune (morso, leccatura di una ferita). La volpe è un importante agente di trasmissione di questa malattia.

**Sintomi:** l'animale ha un comportamento aggressivo e fa movimenti incontrollati di natura violenta, alterazione della voce, incapacità di deglutire (perdita di saliva dalla bocca). Il virus è nella saliva prima della comparsa dei sintomi clinici nell'animale morsicatore (5gg nel cane e 70gg nella volpe). Il virus non penetra sempre in una ferita aperta poiché i denti dell'animale sono spesso riparati dalla pelle che toglie così il virus presente sui denti. Il virus si trasferisce al cervello seguendo i nervi, di conseguenza i morsi alla testa sono più pericolosi di quelli all'estremità del corpo. La fase di incubazione va da 3 settimane a 18 mesi.

**Profilassi:** non ci sono cure, all'occorrenza isolate l'animale ed evitate tutti i contatti. Parlate immediatamente con il veterinario. NON ASPETTATE.

Le vaccinazioni si iniziano al 4° mese di età e proseguono per tutta la vita del cavallo secondo lo schema consigliato dal veterinario e dal produttore del vaccino.

In Italia al momento non ci sono casi di rabbia.

## ANEMIA INFETTIVA (AEI, FEBBRE MALARICA)

E' una malattia che deve obbligatoriamente essere segnalata e devono essere presi i provvedimenti di Polizia Sanitaria vigenti.

**Trasmissione:** questa malattia virale si trasmette tramite insetti succhiatori e siringhe infette.

**Profilassi:** usare siringhe usa e getta. Non esiste vaccino. Il coggin's test permette di identificare gli animali infetti.

**Trattamento:** non esiste nessun trattamento.

## **ARTERITE VIRALE**

E' una malattia virale che dà sintomi enterici, respiratori ed aborto.

**Trasmissione:** contagio diretto tramite secreto nasale o per via inalatoria.

**Sintomi:** edemi agli arti e all'addome, aborto, tosse, anoressia.

**Trattamento:** nessun trattamento.

**Profilassi:** la vaccinazione è di dubbia efficacia.

## **ENCEFALOMIELITE EQUINA**

E' una malattia del sistema nervoso centrale che può causare la morte dell'uomo e del cavallo. La mortalità va da media ad alta. Esistono 4 forme: WEE (occidentale), EEE (orientale), VEE (venezuelana), JEE (giapponese).

**Trasmissione:** questa malattia virale si trasmette tramite zanzare e zecche.

**Sintomi:** febbre, deficit visivi, andatura irregolare, incoordinazione, paralisi, morte.

**Profilassi:** vaccino ad iniezioni iniziali e richiamo annuale.

**Trattamento:** non esiste un trattamento contro questo virus, ma i trattamenti sintomatici (fluidi, riposo, antipiretici) sono molto utili nell'aumentare le possibilità di guarigione. E' possibile avere danni permanenti al cervello.

troppo stretto in quanto si potrebbe bloccare la circolazione.

### **TRASPORTO**

Devono essere utilizzate solo durante il trasporto del cavallo e servono a garantire la massima protezione agli arti. Devono essere usati dei sottofascia più lunghi, tali da coprire tutto lo stinco sino ad arrivare a sfiorare il terreno. La fasciatura dovrà essere svolta con la stessa tecnica della fascia da riposo, avendo l'accortezza di fasciare anche il pastorale arrivando sino alla corona. L'angolo inferiore del sottofascia deve sbrodare sempre verso l'esterno. Tendenzialmente in avanti per l'anteriore e indietro per il posteriore.

## **FASCIATURE**

Al momento di mettere una fasciatura, che sia da lavoro o da riposo, dovremo osservare le seguenti regole.

- Ricordarsi di pulire le zampe da fasciare onde evitare fiaccature.
- Esercitare una pressione uguale su tutta la parte da fasciare.
- Evitare le pieghe del sotto fascia o delle fasce.
- Cominciare a posizionare il sotto fascia e a mettere la fascia sulla parte laterale della gamba e non sul tendine.
- Posizionato il sottofascia, applicate la fascia andando dall'interno all'esterno passando davanti all'arto (verso destra per la gamba sinistra e verso sinistra per la gamba destra) seguendo sempre il verso naturale del tendine.
- Il sottofascia deve uscire in egual misura in alto e in basso dalla fascia.
- Tutti i sistemi di fasciatura terminano con un giro di nastro adesivo, che andrà a sovrapporsi alla chiusura in velcro per rinforzarne la tenuta. il giro di nastro adesivo dovrà avere la stessa pressione della fascia.
- Bisogna fasciare sempre entrambe gli arti, anteriori o posteriori, altrimenti la gamba non fasciata subirà maggior pressione.
- Gli arti dovranno essere fasciati dalla stessa persona al fine di avere la stessa pressione su entrambe gli arti.

### **CATEGORIE DI FASCIATURE**

#### **RIPOSO**

Servono a fornire calore e a facilitare la circolazione. Prima della fascia possono essere applicati dei prodotti specifici sfregando gli arti nel senso del pelo, coprendo poi con una garza. Al di sopra della garza deve essere applicato un sottofascia da riposo. La fasciatura dovrà coprire da sotto il ginocchio a scendere sino a metà nodello. Si parte da metà stinco per scendere a metà nodello, risalire fino sotto il ginocchio e finire la fasciatura a metà stinco. E' importante non fasciare

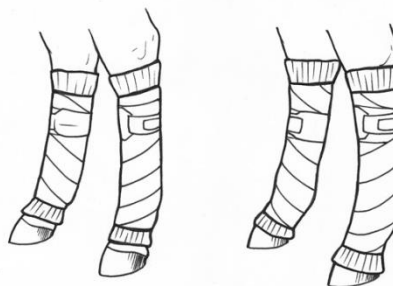
#### **CODA**

La coda si fascia solo durante il trasporto del cavallo. Non si deve immobilizzare la coda, nel fare la fasciatura dobbiamo prestare la massima attenzione alla pressione, deve essere minima, quel tanto che basta per non fare scivolare la fascia durante il trasporto.

Mentre procediamo con la fasciatura, estraiamo alcune ciocche di crine e lasciamole al di fuori della fascia, queste impediranno alla fascia di scivolare lungo la coda. Ricordiamoci inoltre di partire sempre da 4 dita dall'attaccatura della coda, poi risalire fino a dove ci è consentito, e terminare sempre 4 dita prima del termine del nerbo.

Esistono in commercio, dei pratici paracoda con i velcri, ma è bene sapere che all'esame è richiesta la dimostrazione pratica della fasciatura della coda.

Vista l'importanza di eseguire le fasciature in modo corretto è bene rivolgersi al vostro istruttore per avere ulteriori spiegazioni.



*Nel disegno esempio di fasce*

Sugli arti anteriori possiamo vedere le fasce da riposo .  
Sugli arti posteriori possiamo vedere le fasce da trasporto.  
Si noti la differenza di lunghezza del sottofascia.

## EQUIPAGGIAMENTO

Ad un cavaliere con buona sensibilità nelle mani non occorre una gran quantità di imboccature. Le seguenti imboccature che verranno presentate, sono in ordine secondo le varie fasi di addestramento.

### MORSI WESTERN RACCOMANDATI

#### FILETTO

Si può definire come imboccatura da lavoro o da addestramento, in quanto è generalmente quella con cui si inizia a lavorare il cavallo. Agisce sulle congiunture delle labbra, proteggendo le barre (ovvero gli spazi tra incisivi e molari) è un'imboccatura abbastanza dolce. Con questo tipo di imboccatura il cavaliere avrà un controllo unilaterale sul cavallo e gli consentirà di svolgere e mostrare il lavoro al cavallo con maggiore serenità. Il filetto può essere accompagnato generalmente da un chiudibocca e da un barbozzale, la cui funzione è quella aiutare a tenere l'imboccatura nella posizione corretta e per evitare che gli anelli del filetto scivolino nella bocca del cavallo quando viene richiesta una flessione laterale.



Esempio di filetto

#### MORSO A LEVA IMBOCCATURA SNODATA

Viene definita come imboccatura da gara o da addestramento. Questo tipo di imboccatura permette di avere sia un controllo unilaterale che bilaterale sul cavallo. Infatti in questo caso si avrà un contatto sia sulle

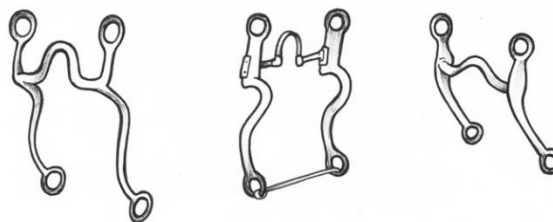
congiunture labiali, sia sulle barre, che con il filetto venivano preservate. Il morso viene utilizzato su cavalli che hanno già un buon addestramento alle spalle in modo che questi non abbiano problemi nell'accettare questa imboccatura che, rispetto al filetto è maggiormente articolata e lievemente più severa.



Esempio di morso a leva con imboccatura snodata

#### MORSO A LEVA BRACCI FISSI E IMBOCCATURA RIGIDA

L'imboccatura si può presentare in diversi modi: da diritta a leggermente convessa o arcata sino a ponte. Questo permette o meno il posizionamento della lingua. Questo, ancor più di quello snodato, deve essere usato solo nella parte terminale dell'addestramento o in gara, in quanto può risultare estremamente dannoso se il cavallo non ha ben chiari i comandi del cavaliere.



Esempi di morsi a leva, con le varie altezze del ponte.  
Al centro si vede un esempio di ponte snodato.

#### MARTINGALA AD ANELLI

E' un finimento facoltativo che serve a limitare il movimento della testa del cavallo verso l'alto. Deve essere posizionata in modo che le redini, una volta in tensione, formino una linea retta tra l'imboccatura e la nostra mano. Il suo impiego impedisce al cavallo di capovolgere l'incollatura e sfuggire all'azione del morso. La regolazione e l'eventuale utilizzo vi verrà spiegato meglio dal vostro istruttore.

E' un finimento che, impedisce alcuni movimenti al cavallo, e quindi richiede una certa pratica ed esperienza prima di utilizzarla.

Le gambe del cavaliere creano impulso e controllano gli arti posteriori del cavallo. L'aiuto delle gambe può essere utilizzato in maniera singola o simultanea.

## **IN SELLA**

### **LA REDINE CONTRARIA D'OPPOSIZIONE**

#### **Definizione**

La redine contraria d'opposizione si oppone alla spalla del cavallo e controlla la posizione delle spalle.

#### **Effetti**

Serve a Bloccare – sostenere - spostare lateralmente le spalle.

#### **Risultato**

Le spalle del cavallo vengono riposizionate o mantenute nel loro asse. Viene utilizzata per gli esercizi di rilassamento delle spalle, per i movimenti laterali, rotazione sugli anteriori, lavoro su due piste.

Deve essere in ogni caso accompagnata da una redine detta "redine regolatrice" che determini l'angolo di curvatura del collo del cavallo.

#### **Meccanismo**

(redine contraria d'opposizione destra)

- A) La mano deve esercitare una tensione sulla redine verso la spalla opposta, tendenzialmente si alza lievemente la mano della redine contraria d'opposizione per creare il contatto con l'imboccatura del cavallo.
- B) La mano sinistra regola la incurvatura del collo.

### **DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI DELLE GAMBE**

### **PIVOT SUGLI ARTI ANTERIORI**

E' una forma di "cessione alla gamba" una volta che il cavallo ha realizzato sufficienti progressi per rispondere ai richiami di gamba del cavaliere.

L'arto posteriore esterno del cavallo deve girare con movimenti uniformi, regolari e calmi attorno all'arto anteriore interno.

Il cavallo non deve indietreggiare. Questo movimento deve essere eseguito sempre da fermo.

Per l'equitazione western la definizione di una rotazione sugli arti anteriori è determinata dalle anche.

Esempio:

Metodo verso sinistra

- A) Due redini dirette bloccano il movimento in avanti del cavallo
- B) La gamba destra, appoggia circa 15cm dietro il sottopancia, fa pressione sul costato per spostare le anche verso sinistra.
- C) Se le spalle si dovessero spostare, interverremo con la redine contraria d'opposizione sinistra per bloccare la spalla e la redine regolatrice destra per tenere diritto il cavallo.

Il vostro istruttore potrà mostravi praticamente come fare.

### **PIVOT SUGLI ARTI POSTERIORI**

Le spalle del cavallo ruotano con movimenti uniformi calmi e regolari attorno all'arto posteriore interno. Il cavallo non deve indietreggiare. Questo movimento deve essere eseguito sempre da fermo.

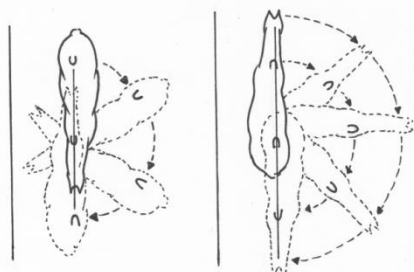
Esempio

Metodo verso destra.

- A) La mano sinistra agisce sulla redine d'appoggio.

- B) La mano destra agisce sulla redine d'apertura permettendo di mantenere il naso del cavallo verso la direzione richiesta
- C) La gamba sinistra isolata crea movimento.

Il vostro istruttore potrà mostravi praticamente come fare



**CHAPS:** se si portano in gara devono essere della giusta misura e adatti. I chaps devono interamente ricoprire lo stivale, e devono cadere anche oltre.

**GILET E GIACCHE:** Possono essere di stili diversi. La giacca denim è poco permessa nelle gare.

## REGOLAMENTI

### TENUTA DEL CAVALIERE

Noi insistiamo su una tenuta western adeguata. Troppi cavalieri, senza dubbio influenzati da cantanti o da film western portano un equipaggiamento che non fa molto onore all'equitazione western.

Di seguito vi raccomandiamo alcuni capi, ideali per la monta western.

**CAPPELLO:** In feltro o paglia, ma non in cuoio. Evitare di portare un cappello piegato, deformato, sporco o di forma eccentrica. Certi cappelli ricordano al primo impatto l'immagine di un cowboy di città più che un cavaliere western. Ricordiamo che il cappello è un indumento molto importante in gara è un simbolo identificativo di questo sport, e non deve assolutamente ricordare stereotipi di vecchi film western.

**CAMICIE :** Queste camicie hanno un taglio particolare e devono essere a maniche lunghe, con i polsini allacciati. Frange e ornamenti sono proibiti.

**STIVALI:** il davanti deve essere rotondo o a punta; la punta mozzata non è accettata in gara.

**JEANS:** I blue jeans sono accettati in certe gare. Questi indumenti sono riservati soprattutto al lavoro e all'addestramento. Solo i jeans di taglio boot-cut sono riconosciuti nelle competizioni western.

### REGOLE GENERALI

Come regola generale, vi raccomandiamo una tenuta adatta, di buon gusto e sempre in perfetto ordine. Siate piuttosto conservatori che alla moda, siate piuttosto semplici che ricercati.

Per aiutarvi osservate la tenuta dei professionisti che fanno gare a livello nazionale.

### CODICE D'ETICA

Se si ama veramente questa disciplina, se si desidera che si riconosca maggiormente l'equitazione western, spetta a noi migliorare la sua immagine. Ogni volta che saliamo a cavallo cerchiamo di fare uno sforzo individuale per migliorare. E' dovere di ciascun cavaliere denunciare o biasimare tutte le organizzazioni (club, associazioni, concorsi, ecc) che non contribuiscono al miglioramento della qualità della disciplina western. Rifiutando di agire così manchiamo di zelo ed ancor peggio, diminuiamo la

stima di noi stessi lasciando che il nostro sport preferito vada in degrado.

Si organizzano sempre di più competizioni di buon livello, e spesso queste gare presentano delle prove sia di monta classica che western.

## **PSICOLOGIA DEL CAVALIERE**

Tutte le persone che si occupano di cavalli devono dimostrare un'attitudine particolare per questi animali e sensibilità.

Il cavaliere deve cercare di comprendere il proprio cavallo e sapere perché il cavallo deve essere montato in quel modo, accompagnato da certi gesti, deve essere in grado di correggere il suo cavallo e migliorare le sue reazioni, grazie alle conoscenze imparate durante i corsi e le lezioni di equitazione.

Il cavaliere ottiene risultati migliori se tratta il cavallo con intelligenza, tatto e pazienza. La forza non ha nessun successo. Questi metodi di controllo sono utilizzati sempre meno, metodi eccessivamente coercitivi che forzano il cavallo ad agire contro la sua volontà. Questi metodi non dovranno figurare nel repertorio di un vero cavaliere. L'allenatore non otterrà i suoi obiettivi usando la forza e i metodi violenti.

Un cavallo ha molta memoria e si ricorderà per molto tempo dei cattivi trattamenti che subirà. I gesti che lo feriscono e lo spaventano restano impressi nella sua memoria.

È importante che il cavaliere faccia appello alla sua logica e alla sua esperienza, piuttosto che perdere la pazienza e ricorrere alla forza. Il cavaliere si deve sforzare di mantenere il proprio cavallo calmo, obbediente e ben disposto. Non provocate mai il vostro cavallo creando una situazione di conflitto, otterrete solo frustrazione di non essere riusciti uniti al fatto che un cavallo che viene obbligato ad un conflitto, può diventare molto pericoloso.

Troppo spesso il cavaliere debuttante non comprende a sufficienza il proprio cavallo per prevenire quello che si deve aspettare da lui e spesso quello che gli viene richiesto supera il suo livello di addestramento. Ricorrere alla forza affinché un cavallo obbedisca ad un ordine che non capisce è allo stesso tempo crudele ed infruttuoso.

Punire inutilmente un cavallo, senza capire a fondo le ragioni che lo spingono alla disobbedienza è il peggior dei trattamenti. Inoltre la prossima volta che il cavaliere chiederà al cavallo una cosa per la quale è già stato punito ingiustamente, egli assocerà l'ordine alla punizione. Arriverà ad agire per paura delle punizioni, perdendo così quel feeling necessario che deve essere sempre presente tra cavallo e cavaliere.

Un cavallo deve avere fiducia del suo cavaliere e non paura. Il cavallo è di natura un animale timido che si sforza di piacere al suo cavaliere in modo che questi meriti la sua fiducia. Il principio fondamentale della condotta equestre è quello di inculcare al cavallo un sentimento di confidenza che gli permetterà di vincere il

timore e la naturale timidezza. Un cavallo non può soddisfare i desideri di un cavaliere se ha paura. Non si può far capire nulla ad un cavallo se non esiste una via comunicativa tra lui e il suo cavaliere. Il cavaliere deve mantenere il controllo del suo andamento e non permettersi di agire a proprio piacimento. Ricordiamo che molto spesso, sono i cavalieri a non essere sufficientemente addestrati rispetto ai loro cavalli,

chiedono quindi in modo sbagliato e il cavallo non risponde ai compiti che gli vengono richiesti.

Ciascun cavallo ha la propria personalità. Il compito di comprendere e comunicare con un cavallo spetta al cavaliere che deve conoscere bene l'animale. Questa comprensione arriverà man mano e nella misura in cui il cavaliere addestrerà e guiderà il suo comportamento.

Ordinare ad un cavallo una cosa per la quale non è stato addestrato lo può turbare facilmente.

Come abbiamo precedentemente detto il cavallo ha buona memoria, qualità che può avere effetti positivi o negativi per il cavaliere.

È molto difficile sbarazzarsi di una cattiva abitudine. Un cavallo si ricorda perfettamente il luogo o la circostanza che l'hanno spaventato. Un cavallo può arrivare sino al punto di rifiutarsi di entrare in maneggio.

La facoltà di comprensione di un cavallo è meno spiccata della sua memoria. Si ricorderà di ciò che l'ha spaventato e si assicurerà di evitarlo se ignora la causa dei suoi fastidi. Si ricorderà per molto tempo di un maltrattamento, al punto da serbare rancore, ignorando i motivi di tale maltrattamento. Un cavallo al momento dell'addestramento saprà associare le idee secondo il livello di addestramento che ha già precedentemente ricevuto. Assocerà le lodi ad un certo comportamento anche se questa lode prede la forma di un piccolo riposo o se il cavaliere mette semplicemente il cavallo a proprio agio.

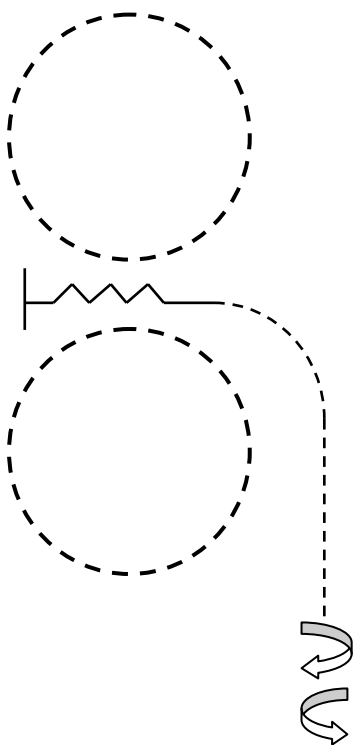
Il cavaliere deve fare spesso uso di un tono di voce piacevole ed incoraggiante, accarezzare il cavallo o allentare agli impulsi, per permettere al cavallo di distendersi, quando risponde bene e volentiersamente ai nostri comandi. Le punizioni corporali sono raramente necessarie salvo nei casi di disobbedienza dovuta a pigrizia o in seguito ad un brutto comportamento che ha messo in pericolo persone o altri cavalli. Per essere efficace una punizione deve essere inflitta al momento giusto, altrimenti il cavallo non potrà associare la punizione al suo cattivo comportamento.

Un buon cavaliere non permette e tanto meno provoca un atto di disobbedienza durante l'addestramento. La disobbedienza è spesso il risultato di un addestramento inadeguato o scorretto, come per esempio esigere da un cavallo più di quello che sa fare. È molto più facile insegnare i difetti e le cattive abitudini che quelle buone. Per arrivare a buoni livelli di addestramento un cavaliere deve agire lentamente e con cura al fine di non suscitare paura e confusione. Un buon cavaliere migliora il

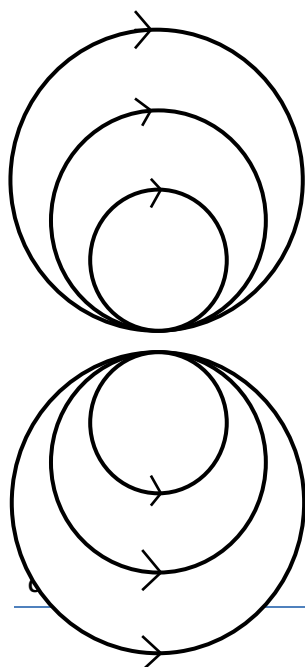
comportamento del cavallo. Al contrario un cattivo cavaliere riduce a nulla l'apprendimento di un cavallo e gli permette anche di acquistare delle cattive abitudini. Un cavallo prende cattive abitudini o impara dei difetti semplicemente perché il suo cavaliere manca di perspicacia, è pigro, ignorante o negligente. Tutti i cavalieri devono senza tregua cercare di migliorare le proprie tecniche di guida.

## **PERCORSO**

### **3° Livello Cavaliere**



1. ESEGUITE UN PIVOT (360°) SUGLI ANTERIORI VERSO SINISTRA
2. ESEGUITE UN PIVOT (360°) SUGLI ANTERIORI VERSO DESTRA
3. TROTTO BATTUTO SULLA DIAGONALE DESTRA FINO AL CENTRO
4. IN CENTRO CAMBIARE DIAGONALE ED ESEGUIRE UN CERCHIO A DESTRA (10MT)
5. IN CENTRO CAMBIARE DI DIAGONALE ED ESEGUIRE UN CERCHIO A SINISTRA (10MT)
6. STOP ARRETRARE PER 3 O 4 METRI



7. ESEGUIRE UN CERCHIO AL GALOPPO VELOCE A DESTRA (15MT)
8. ESEGUIRE UN CERCHIO AL GALOPPO LENTO A DESTRA (10MT)
9. STOP IN CENTRO ED ESEGUIRE UN PIVOT SUI POSTERIORI VERSO DESTRA.
10. ESEGUIRE UN CERCHIO AL GALOPPO VELOCE A SINISTRA (15MT)
11. ESEGUIRE UN CERCHIO AL GALOPPO LENTO A SINISTRA (10MT)
12. STOP IN CENTRO ED ESEGUIRE UN PIVOT SUI POSTERIORI VERSO SINISTRA







## Corso base Equitazione Western Cavaliere 3° livello

*Corso di formazione per principianti realizzato ed utilizzato da SIWA Performance*

*In collaborazione con l' Ente di Promozione Sportiva ACSI rappresentata dal Dott. Claudio Bartelletti*

*Il Corso è suddiviso in quattro sezioni ed ha lo scopo di formare un cavaliere idoneo all' Equitazione Western di base, in grado di gestire con sicurezza un cavallo in completa autonomia , svolgere il lavoro in piano all'interno del maneggio e passeggiate al di fuori della struttura.*

*L'idea e la direzione del progetto dispense formative sono a cura di SIWA Performance*

*I contenuti formativi delle dispense sono stati realizzati con il contributo dei*

*sig. Walter Colleoni – tecnico di Equitazione Americana 3° livello*

*Tutti i disegni sono stati realizzati dalla sig.ra Margherita Corbellini*

*La trascrizione e la grafica è stata realizzata dalla sig.ra Denise Bonaccorso*

*L'utilizzo di queste dispense formative è a solo uso interno degli autorizzati da SIWA Performance né sono vietate la pubblicazione per intero o parte dei contenuti, o diversi utilizzi dagli scopi formativi.*

*Aggiornamento 20 Maggio 2015*

*Copyright SIWA Performance 2015*











